

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03254335

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento ai caduti

OGTT - Tipologia a cippo

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione allegoria della Patria che premia un soldato

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia VA

PVCC - Comune Uboldo

PVCL - Localita' UBOLDO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia percorso viario

LDCN - Denominazione Via San Martino

LDCU - Denominazione

spazio viabilistico	Via San Martino
LDCS - Specifiche	vicino alla chiesa parrocchiale e alla biblioteca comunale
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.0063262276
GPDPY - Coordinata Y	45.612503555
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	14-10-2014
GPBO - Note	(2060640) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1923
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1923
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Zappino Michele
AUTA - Dati anagrafici	1949/
AUTH - Sigla per citazione	00005628
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Tamagnini
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1923
AUTH - Sigla per citazione	00005627

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MTC - Materia e tecnica	cemento
MTC - Materia e tecnica	pietra
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	400
MISL - Larghezza	400
MISP - Profondita'	342
MIST - Validita'	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Monumento dedicato ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale; compare la lista dei caduti. Serie di gradini su cui poggia un alto basamento sopra il quale è posto un gruppo scultoreo in bronzo raffigurante la Patria con la fiaccola della Vittoria e corona d'alloro, con ai suoi piedi il corpo lacerato ed inanimato di un soldato caduto. Le forme delle figure sono modulate plasticamente, si coglie il dinamismo delle superfici.
DESI - Codifica Iconclass	44A51(ITALIA)(+2) : 5(+11) : 55A12(+3) : 45B12(+12)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: soldato. Figure femminili. Allegorie: allegoria della Patria.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri vari
ISRP - Posizione	lato anteriore, sulla lastra in marmo
	CADUTI GUERRA D'INDIPENDENZA CERIANI CARLO PAGANI NATALE/ LAVAZZA CARLO CLERICI GIUSEPPE/ FUSI FRANCESCO CADUTI GUERRA 1915 – 1918 BORSANI SERAFINO 1915/ CARTABBIA CARLO 1915/ BORGHI GIUSEPPE 1916/ MORANDI ANGELO 1916/ MADONNINI PIETRO 1916/ SPINELLI ANTONIO 1916/ CERIANI GIOVANNI

ISRI - Trascrizione	1916/ FERRARIO BATTISTA 1917/ TURCONI LUIGI 1917/ MONTI CARLO 1917/ FERRARIO GIOVANNI 1917/ CERIANI GUIDO 1917/ BORGHI PAOLO 1917/ BORRONI DOMENICO 1917/ MONETA VITTORIO 1917/ MORANDI MARIO 1918/ CERIANI LUIGI 1918/ RIMOLDI GIULIO 1918/ ZAFFARONI GIUSEPPE 1918/ CLERICI ACHILLE 1918/ TOGNONI ANTONIO 1918 CLERICI BATTISTA 1915/ SAIBENE CARLO 1915/ COZZI NATALE 1916/ FUSI BATTISTA 1916/ CERIANI ANGELO 1916/ GUZZETTI ANTONIO 1916/ RADRIZZANI PAOLO 1916/ RIMOLDI VITTORIO 1917/ MONTICELLI EDOARDO 1917/ RADRIZZANI FERDINANDO 1917/ BORSANI VITTORIO 1917/ OLIVA ENRICO 1917/ FERRARIO PIETRO 1917/ TERZAGHI SERAFINO 1917/ MORANDI PIETRO 1918/ CERIANI CARLO 1918/ TESTI LUIGI 1918/ DELL'ACQUA AURELIO 1918/ VANZULLI ANTONIO 1918/ COLOMBO ANGELO 1918 DECEDUTI PER MALATTIA CONTRATTA IN GUERRA RINOLDI ALESSANDRO 1919/ GUZZETTI GIUSEPPE 1920/ PROVERBIO AMBROGIO 1920/ CLERICI LUIGI 1924 BORRONI EDOARDO 1920/ RADRIZZANI NATALE 1920/ OLIVA CELESTE 1921 DISPERSI GALLI VITO/ BORRONI DANIELE/ CERIANI PIETRO/ PAGANI PIETRO CERIANI CARLO/ BOTTINI UGO/ MARTELLI EDOARDO/ PAGANI AMBROGIO/ ZAFFARONI UGO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	lato anteriore, sul basamento
ISRI - Trascrizione	UBOLDO/ AI SUOI CADUTI/ PER LA SALVEZZA D'ITALIA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRP - Posizione	lato anteriore, basamento, sui tondi posti all'estrema destra e sinistra
ISRI - Trascrizione	MCMXV MCMXVIII
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri vari
ISRP - Posizione	lato sinistro, sulla lastra in marmo
	CADUTI GUERRA 1940-1945 MONTICELLI PIERO 1940/ MONTICELLI EDMONDO 1940/ ZAFFARONI ANGELO 1940/ GEROSA NATALE 1941/ MORANDI SILVIO 1942/ MONTICELLI EDOARDO 1942/ BORRONI DOMENICO 1942/ PIAZZA ANGELO 1943/ PAGANI EMILIO 1943/ CERIANI PIERO 1943/ VILLA EMILIO 1944/ OTTOLINI GIOVANNI 1944/ CERIANI PASQUALE 1944/ ALFIERI GIUSEPPE 1945/ SIRONI PIETRO 1945/ GUZZETTI NATALE 1945/ ROSAIA ANGELO 1946 OLIVA EMILIO 1940/ COZZI GUIDO 1940/ GIANI NATALE 1941/ GUZZETTI ERNESTO 1942/ OLIVA GIOVANNI 1942/ CERIANI

ISRI - Trascrizione

GIOVANNI 1942/ PAGANI PIERO 1942/ CERIANI NATALE 1943/ CICERI FELICE 1943/ TESTI TIMOLEONE 1943/ CERIANI FERDINANDO 1944/ MONETA CARLO 1944/ RADRIZZANI SALVATORE 1945/ BORSANI AMBROGIO 1945/ MORANDI ANGELO 1945/ COLOMBO PIETRO 1945 DECEDUTI PER INCURSIONE AEREA COLOMBO LUIGI 1936 RE DEPAOLINI PAOLO 1945 PARTIGIANI CADUTI PER LA LIBERAZIONE MONTI CARLO 1945/ OLIVA PAOLO 1945/ FUSI LUIGI 1945/ LUCINI FRANCESCO 1945 DECEDUTI PER MALATTIA CONTRATTA IN GUERRA CERIANI PIO 1928/ CERIANI PIETRO 1930/ COLOMBO SIRO 1935/ SESSA GUGLIELMO 1936/ TURCONI GIUSEPPE 1941/ MARINETTI EZIO 1945 VANZULLI GIUSEPPE 1930/ COZZI MARIO 1932/ RADRIZZANI ANTONIO 1936/ MONTI CARLO 1940/ FERRARIO GIUSEPPE 1945

NSC - Notizie storico-critiche

La comunità Uboldese, ricorda con particolare riverenza l'esistenza del monumento ai caduti, quale luogo sacro a perenne ricordo dei suoi Concittadini caduti per la Patria. Il monumento espone il nome di tutti i cittadini caduti per la Patria nel corso della prima e della seconda guerra mondiale. Il progetto del monumento fu realizzato dal prof. Tamagnini di Napoli. Fu inaugurato e benedetto il 20 settembre 1923 dal Mons. Cairoli prof. Don Paolo prevosto di Busto Arsizio. La posizione di questa opera è stata identificata dai nostri avi con molta oculatezza, in quanto all'epoca della costruzione questa risultava essere antistante la casa di proprietà del comune, ed in uso al coadiutore e formante una piazza contornata dalle vie di accesso al borgo Saronno, nonché ad Origgio, ed all'unico opificio esistente del cotonificio Poss, nonché alla chiesa parrocchiale ed al cimitero. Tale posizione offriva alla quasi totalità dei cittadini l'invio di un pensiero o di un suffragio a favore dei caduti, e l'accesso al sacrario era contornato da apposito viale detto "Delle Rimembranze" egregiamente piantumato con essenze di pregio, e protette queste da rete metallica (ora non più esistente) recante alla sommità il nome e cognome di un cittadino decorato e caduto per la Patria. Nella parte superiore del monumento è presente un gruppo scultoreo in bronzo raffigurante la Patria con la fiaccola della Vittoria e corona d'alloro con ai suoi piedi il corpo lacero ed inanimato di un soldato caduto. Nel corso degli eventi bellici della seconda guerra mondiale queste statue in bronzo sono state asportate e collocata in loro vece una croce in granito. L'attuale gruppo scultoreo in bronzo che noi vediamo è stato realizzato dal prof. Michele Zappino, quale scultore e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, e fuso dalla fonderia Mapelli di Cesate nel corso degli anni 90 del XX secolo. La parte scultorea rispecchia quella originale del 1923. Si era provveduto ad approntare un bozzetto in bronzo delle statue che dovevano essere collocate in sostituzione della croce granitica. Tale opera era stata esposta nel corso della cerimonia del 6 novembre del 1988 davanti al monumento. Si era costituita una apposita commissione con rappresentanti di ogni ceto sociale e sotto la presidenza del Sindaco di Uboldo. La locale Sezione Combattenti e Reduci ricordava a tutta la cittadinanza l'impegno assunto nei confronti dei loro compagni d'arma di "Glorificare tutti i Caduti in guerra, nei campi di prigionia e di internamento e di perpetuarne la loro memoria" e chiedeva agli uboldesi un aiuto nel dover operare una decorosa sistemazione del monumento. (Cfr. Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Sezione di Uboldo – 4. raduno zona 14-A.N.C.R. 7 luglio 1991;

Uboldo periodico di informazione, anno 2 – n.2 dicembre 1988). Il basamento del monumento è ancora quello originale (comunicazione orale). (segue in Osservazioni).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Uboldo
CDGI - Indirizzo	piazza San Giovanni Bosco, 10 - 21040 Uboldo (VA)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254335/D

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254335/D1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254335/D2

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254335/D3

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254335/D4

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Basilico, Andrea
FTAD - Data	2014
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 03254335/D5

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Basilico, Andrea
RSR - Referente scientifico	Bentivoglio, Raffaella
FUR - Funzionario responsabile	Bentivoglio, Raffaella

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Michele Zappino nasce il 21 febbraio 1949 a Zungri (Vibo Valentia), un piccolo paese prevalentemente contadino, situato sull'altopiano del Poro. Il suo percorso formativo risulta interessante. L'Artista studia presso l'Istituto d'Arte di Vibo Valentia, dove dimostra da subito una forte propensione artistica. Conseguito il diploma, il Prof. Lumino e il Prof. Reginaldo D'Agostino impressionati dal talento precoce consigliano Zappino di iscriversi all'Accademia delle Belle Arti. Zappino si trasferisce quindi a Milano e nella città segue a Brera i corsi di scultura di Francesco Messina, dimostrando una forte capacità artistica. Milano risulta essere, per il giovane artista, città ricca d'arte, culturalmente attiva, piena di continui stimoli per le sue ricerche figurative. Nel Giugno del 1971, a soli ventidue anni, consegue il diploma. Gran parte della sua vita è dedicata all'insegnamento: nel 1972 per meriti artistici, sotto lo sprone del prof. Enrico Manfrine, entra come docente di scultura ai corsi serali di Brera, rimanendovi fino al 1990; nello stesso anno viene trasferito ai corsi diurni dell'Accademia, mantenendo l'incarico sino al 2008. Artista impegnato nel campo della sperimentazione scultorea, lavora con tenacia e intraprendenza, organizzando importanti mostre sia a livello nazionale che internazionale, con consensi positivi da parte della critica. Gli giungono importanti commissioni di arte sacra e monumentale: il S. Ciriaco, busto in bronzo a Buonvicino (Cosenza), i Portali in bronzo della Cattedrale di Mileto (Vibo Valentia) per il Giubileo 2000, i Monumenti a Padre Pio a Vibo Valentia e a Tropea (Vibo Valentia), i Monumenti di San Francesco di Paola, Paola (Cosenza), la Stele in onore di Madre Teresa di Calcutta e Papa Giovanni Paolo II, Zungri (Vibo Valentia). Tra le opere dell'artista ricordiamo peraltro: il Monumento alla Pace a S. Mango D'Aquino (Catanzaro), il Monumento all'Emigrante e alla Pace a Zungri (Vibo Valentia), il Monumento di Sandro Pertini Nereto (Te). A queste commissioni affianca una produzione di sculture di atelier: le Ballerine, Le Ragazze, gli Amanti, i Ritratti, le Professioni, i Cavalli in lotta o in corsa. Numerosi i premi ricevuti dall'artista tra i quali ricordiamo: nel 2006 - premio Cassio D'Oro, Paola (Cs); nel 2007 - premio Follare D'Oro, Mileto (VV); nel 2007 Riconoscimento alla carriera, Zungri (Vv). Continua a dedicarsi instancabilmente alla scultura con vigoroso

entusiasmo. (Cfr. Michele Zappino: mostra antologica: sacro e profano 2010, Mesiano di Filandari – Grafica Allegria 2010). Fonderia Artistica Mapelli. Nel settembre 1954 l'allora quattordicenne Innocente Mapelli iniziò a lavorare presso una fonderia di Milano. Era la sua prima esperienza all'interno di quello, che successivamente, sarebbe diventato il suo "mondo". Iniziò così, come garzone, ad imparare il mestiere apprendendo le tecniche e la tradizione della metallurgia lombarda. Nel 1967 decide di mettersi in proprio e nell'anno successivo avvia l'attività: la cera viene lavorata in casa, molte statue stazionano nel giardino, ricoperte con il cellofan, e la cottura avviene in un cascinale. Negli anni successivi, cresce man mano il numero di artisti - anche di grande rilievo - che lo apprezzano e gli affidano la traduzione in bronzo delle loro opere. Un lavoro sempre più impegnativo per le opere da realizzare e, al tempo stesso, di sempre maggiore soddisfazione assistito, in questo, anche dalla stretta collaborazione di suo fratello Giuseppe. L'amore per la fusione abbinata alla personale tecnica di Mapelli hanno reso la fonderia non solo un'officina ma anche un "laboratorio universitario" di formazione. Molti collaboratori, infatti, dopo aver acquisito la tecnica della fusione, hanno intrapreso l'avventura di dar vita ad una fonderia propria. E' a partire dal 1992, quando viene trasferita nella sede attuale - nella zona industriale di Cesate - che la fonderia diventa un vero e proprio cantiere d'arte per statue di grandi dimensioni. Un cantiere di 700 metri quadrati di superficie - che diventano 1000 con gli spazi esterni - e con un'altezza di oltre 11 metri: è dotato di attrezzature tecnologicamente d'avanguardia. In un apposito spazio-studio, ampio e particolarmente luminoso, l'artista vi può modellare la sua opera. L'attenzione al proprio lavoro si traduce anche in attenzione all'artista che quando lo desidera, può seguire le fasi di lavorazione e intervenire per ottenere i risultati desiderati.